

Valutazione formativa, modelli di certificazione e nuovi esami 1° ciclo, alla luce del d.lgs. 62/2017

Bologna, 25 ottobre 2017

A cura di Giancarlo Cerini

«...dimmi come valuti...»

Due «valutazioni» a confronto

Il quadro normativo conferma che la valutazione nel nostro paese è finalizzata al miglioramento, sia quando parliamo di allievi, di scuole, di professionalità

Giancarlo Cerini

Miglioramento

Improvement

Autovalutazione

Formativa

Descrizione

Documentazione

Rating

...Controllo

Accountability

Valutazione esterna

Sommativa

Giudizio

Certificazione

Ranking

UNA VALUTAZIONE PER CONOSCERE E MIGLIORARE

- **Va salvaguardato il principio che ogni valutazione – a tutti i livelli: gli allievi, le scuole, le professionalità, il sistema – è finalizzata alla conoscenza, allo sviluppo e al miglioramento dei processi educativi, non al giudizio e alla sanzione/premio delle singole *performances* (ma allora il **MERITO!**).**
- **Una corretta cultura della valutazione si costruisce attraverso la condivisione, il lavoro di ricerca, la formazione in servizio. Solo attraverso un processo partecipato, anche con gli allievi, la valutazione sarà percepita come elemento regolatore della relazione educativa (si lavora ad INGRANAGGI SCOPERTI)ì**
- **Lo sviluppo del SNV (Sistema Nazionale di Valutazione – DPR 80/2013) e l'attuazione del decreto legislativo sulla valutazione (62/2017) possono essere l'occasione per ricostruire un rapporto positivo della scuola con la valutazione.**

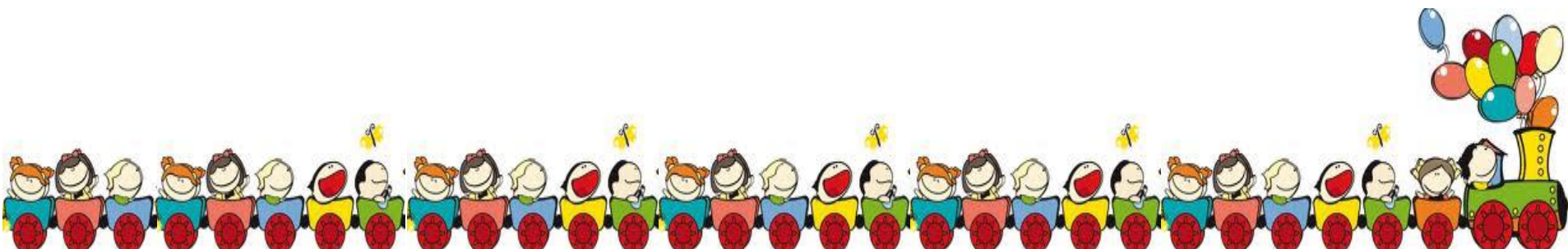
Una valutazione «formativa»...

- La migliore definizione di «valutazione» formativa è contenuta nelle INDICAZIONI NAZIONALI/2012, nella parte relativa alla scuola dell'infanzia, là ove si afferma con chiarezza che la valutazione assume una funzione formativa, perché

*«...riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a **esplorare e incoraggiare** lo sviluppo di tutte le loro potenzialità...»*

In generale il testo delle Indicazioni del primo ciclo afferma che:

*«...la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari... assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di **stimolo al miglioramento continuo**...»*



Delega: valutazione formativa

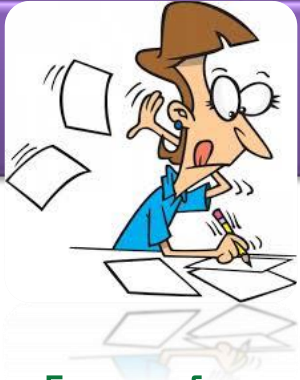
- Conferma/superamento del voto?
- Sarà vietata la bocciatura?
- E il comportamento?



- Modello di pagella ?
- Curriculum dello studente?

- Descrizione dei processi e dei livelli di apprendimento
- Resta la bocciatura, ma sono centrali le azioni di supporto e patto educativo
- Competenze personali, sociali, civiche
- Documentare e valutare: apprendimenti, comportamenti, competenze
- Ambienti di apprendimento, percorsi flessibili e opzionali

Delega: valutazione sommativa



- Esame fine primo ciclo
- Prove Invalsi
- Valutazione finale

(Primo ciclo)

- Certificazione
- Revisione esame 2° ciclo

- Tre prove scritte e colloquio pluridisciplinare
- Non in sede d'esame, non fanno media, ma...
- Maggior peso al curriculum (50%)

- Quale valore legale certificazione a 16 anni?
- Due prove scritte, colloquio pluridisciplinare e...

Il d.lgs 62/2017 in sintesi (primo ciclo)



- Valutazione in **decimi** per ogni disciplina
- **Descrizione** del processo e del livello globale
- Valutazione del **comportamento**, con giudizio sintetico
- **Bocciatura** in casi eccezionali, all'unanimità (primaria)
Bocciatura con delibera **motivata** (secondaria I grado), a maggioranza
- Obbligo di interventi di **recupero**, per il miglioramento
- Prove **Invalsi censuarie** (2^a, 5^a primaria e III^a sec.), **non nell'esame** di 3^a media (svolgimento in aprile), *computer based testing (CBT)* alle medie
- Prova **Invalsi di inglese** per attestare il **posizionamento** nella comprensione e uso della lingua, con riferimento QCER
- Esiti delle prove INVALSI restituire in **forma «descrittiva»** alle famiglie nell'ambito della certificazione
- Semplificazione **esame di licenza** e ponderazione della valutazione (50% curriculum)
- Conferma dei modelli nazionali di **certificazione delle competenze**

VOTI E BOCCIATURE: insegnanti, opinionisti e decisori

Si discute (animatamente) di:

- di **"bocciatura"** (nel primo ciclo con alcune limitazioni, perché sono da preferire misure di differenziazione/compensazione durante l'intero anno/ciclo scolastico).



- di voti in decimi, ma anche di livelli di apprendimento: quanti livelli servono per descrivere la progressione degli apprendimenti?
(In Europa da 4 a 6 livelli; Invalsi e OCSE **5 livelli, ecc.**)

E in Europa?



- Sistemi differenziati per comunicare la valutazione

1. Scale numeriche:

es. Finlandia, da 4 a 10 (da insufficiente ad eccellente: un solo livello negativo)

Germania, da 1=molto bene a 6=molto scarso: due livelli negativi)

2. Aggettivi sintetici

es. Francia, da «padronanza insufficiente» a «molto buona»: 4 livelli

Spagna, da «insufficiente» a «ottimo»: 5 livelli

3. Lettere alfabetiche

es. Svezia: da F=«insufficiente» a A=«ottimo», 6 livelli di cui uno insufficiente

Grecia (4 lettere), Islanda (6 lettere)

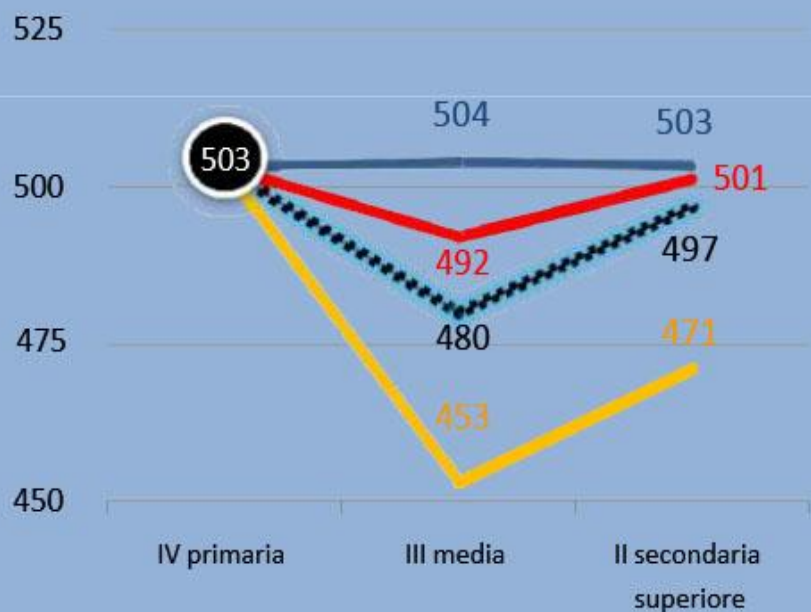
4. Punteggi

es. Inghilterra (criteri nazionali per punteggi ponderati, con prove analitiche)

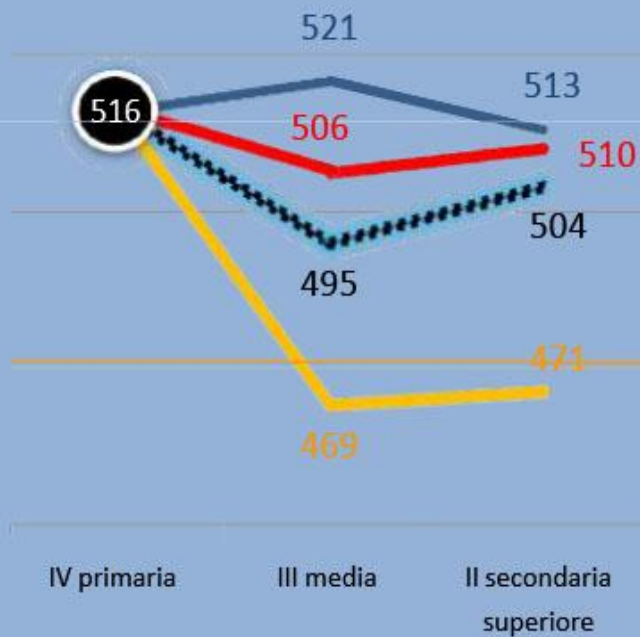
La nuova missione della scuola media: più efficace perché più equa

Punteggi TIMSS e PISA per livello di istruzione dei genitori

Punteggi alle prove di Matematica



Punteggi alle prove di Scienze



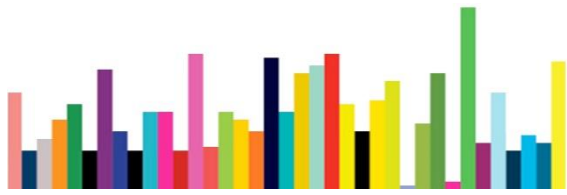
— Students with parents laureati

— Students with parents diplomati

..... Media Italia

— Students with parents licenza media

Come se ne esce?



Personalizzazione dei percorsi

che richiede tempo scuola disteso e maggiore diversità di approcci didattici in aula



Modello dell'**istituto comprensivo** e adozione di curricoli verticali



Progettazione comune

Come nelle elementari e organizzazione per dipartimenti ovunque

Apprendimento cooperativo

che favorisce la motivazione degli studenti e sfrutta l'«effetto dei pari»

Essenzializzazione

ovvero concentrazione su poche materie, con l'introduzione di materie opzionali



Fonte: Fondazione Agnelli, 2011

I nuovi esami di Stato

Quali effetti a ritroso? Ad esempio in «italiano»

Padronanza della lingua, capacità di espressione personale, appropriato uso della lingua, coerente esposizione del pensiero

Andare oltre la retorica della scrittura, e mettere al centro le scritture e riscritture funzionali



- Pluralità di tipologie (testi narrativi, descrittivi, argomentativi, letterari, divulgativi, scientifici) simili?
- Condizioni d'uso (situazione, argomento, scopo, destinatario) da indicare nella traccia
- ...dall'esposizione di riflessioni personali... alla comprensione e sintesi di un testo, anche attraverso la richiesta di riformulazione

Cosa diremo alla «casalinga di Voghera»?

Se valutiamo per:

- Valorizzare i talenti di suo figlio
 - Aiutarlo se è in difficoltà (chiarendo con serenità quali sono le criticità)
 - Far conoscere la progressione realistica degli apprendimenti (e delle competenze)
 - Incentivare la capacità di autovalutarsi
 - Favorire la collaborazione tra i ragazzi, non la competizione....semmai quella con se stessi)
- ...**allora** non si fermi solo al voto (all'aggettivo...alla lettera), perché c'è molto altro da capire...



Tra di noi possiamo chiarirci.

La ricerca docimologica distingue tra...

- **MISURAZIONE** (Raccogliere dati in relazione agli strumenti: prove autentiche, osservazioni, prove tradizionali, prove strutturate, prove standardizzate...)



- **VALUTAZIONE** (il giudizio interpretativo va riferito ai criteri adottati, che possono essere riferiti a standard assoluti, alla comparazione con la distribuzione degli esiti, al percorso personale di ogni soggetto)

- **COMUNICAZIONE** (implica l'adozione di un codice esplicativo: voto in decimi, lettere dell'alfabeto, aggettivi sintetici, giudizi discorsivi), cui dovrebbe corrispondere una rubrica descrittiva dei livelli dichiarati.



Le competenze: un costrutto complesso...

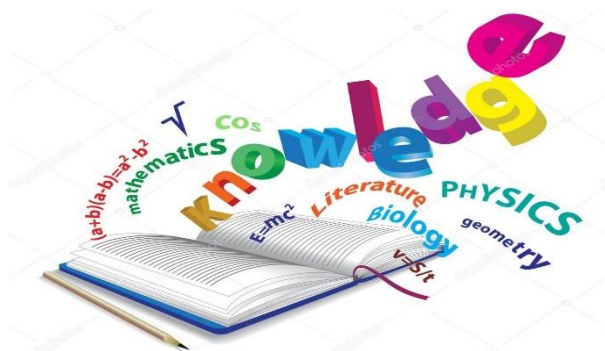
- Le competenze si innervano sui saperi, sulle conoscenze...
ri-uso intelligente delle conoscenze (sapere «cosa»)
- Sono conoscenze procedurali (sapere «come»)..
apprendimento agiti...processi della mente... organizzatori
cognitivi
- Apprendimenti NON INERTI
- Non è una prestazione esecutiva...
- ...e gli STANDARD? consapevolezza nel percepirsi
competente («agency»), capacità di iniziativa e di successo
nelle condizioni date («capability»)
- Si trasformano in **life skills** con didattiche autentiche,
compiti di realtà, contesti operativi, ambienti e relazioni...



La scuola delle competenze

Conoscenze di base

(le strumentalità di base: leggere, scrivere, usare la matematica e le tecnologie, conoscere una lingua straniera)



Abilità trasversali

(capacità di comprensione, espressione, ragionamento, organizzazione del proprio lavoro intellettuale)

Life skills

(competenze per la vita: senso civico, comportamento eticamente corretto, rispetto dell'ambiente, impegno, apertura all'altro)

LifeSkills
achieve your personal best

Una didattica per competenze

Allenamento o partita?

Promuovere le competenze non significa ridurre l'attenzione su una sicura padronanza delle strumentalità di base:

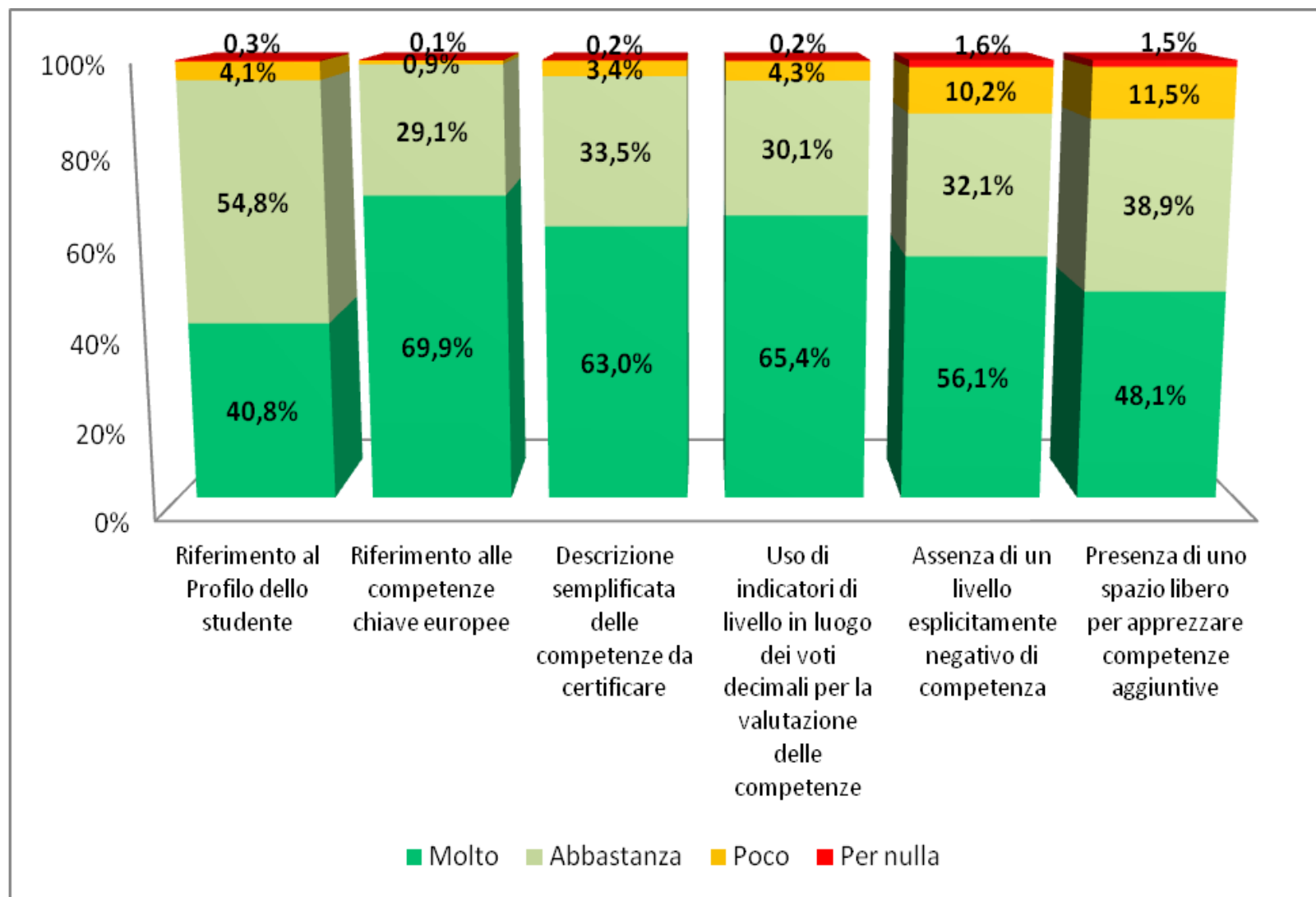
-quando si fa questo lavoro?

-chi lo fa? -come si fa?

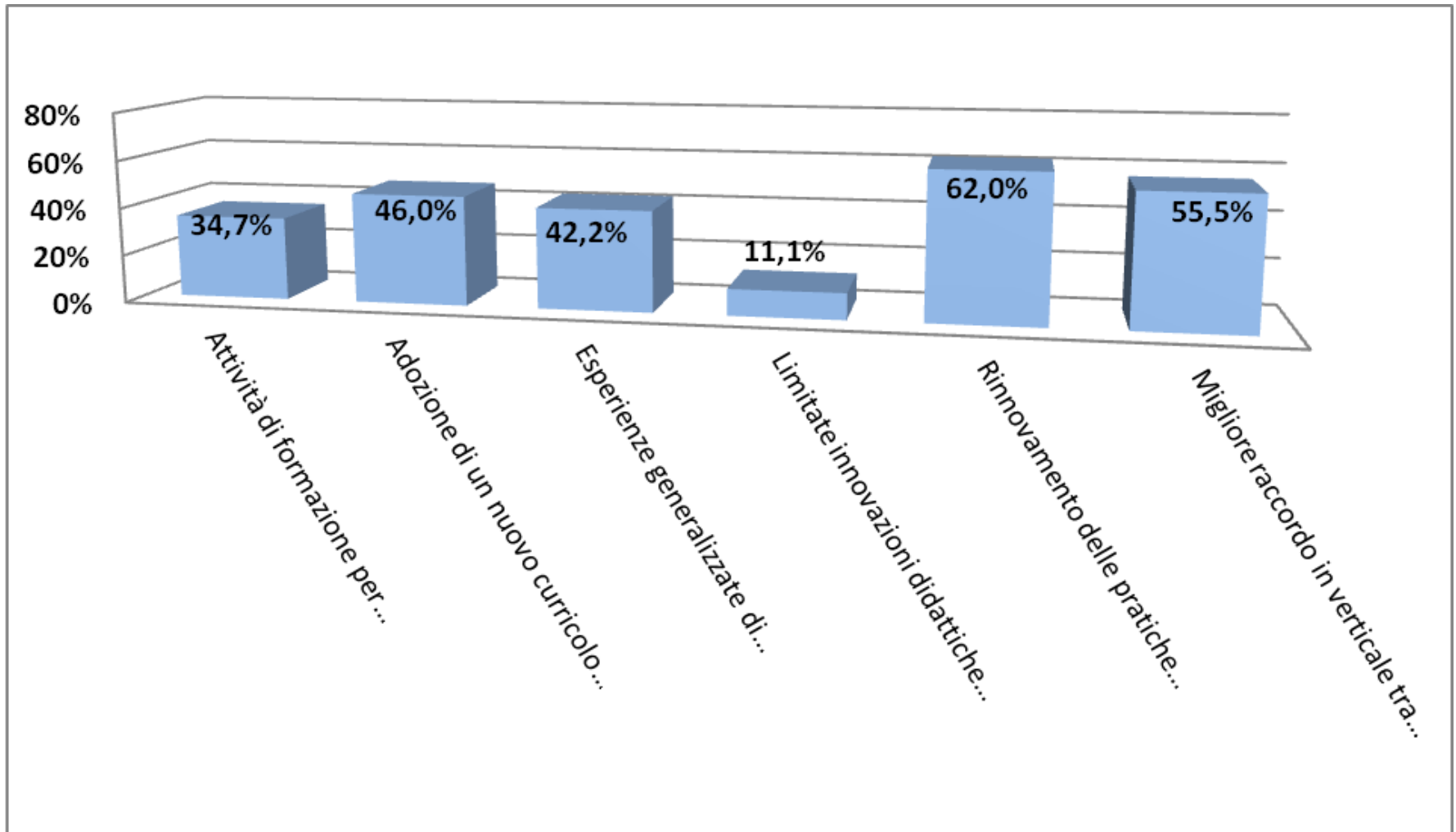
Quali sono le didattiche più coerenti con le competenze?



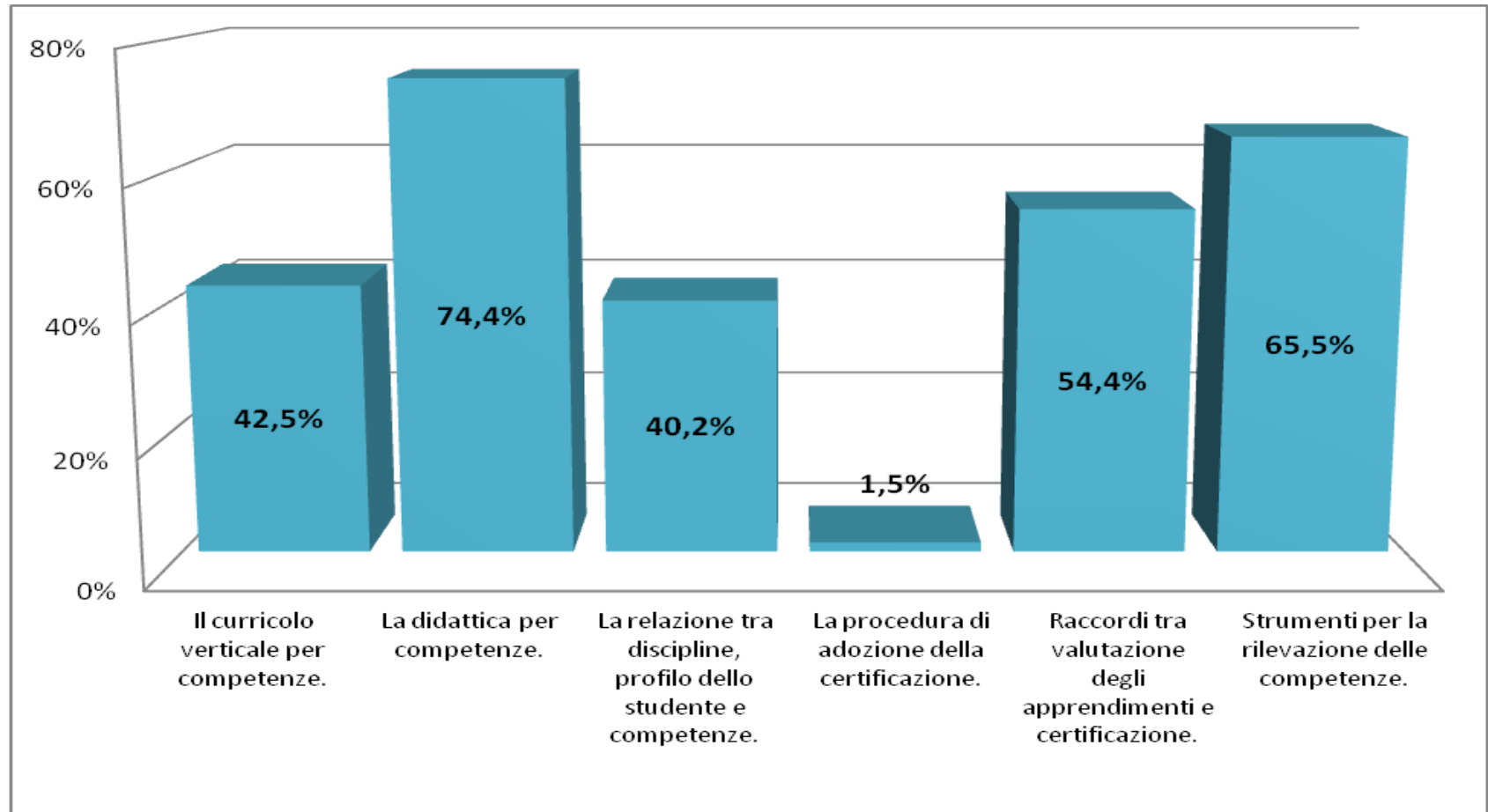
Grado di apprezzamento degli aspetti del modello di certificazione (2016-17)



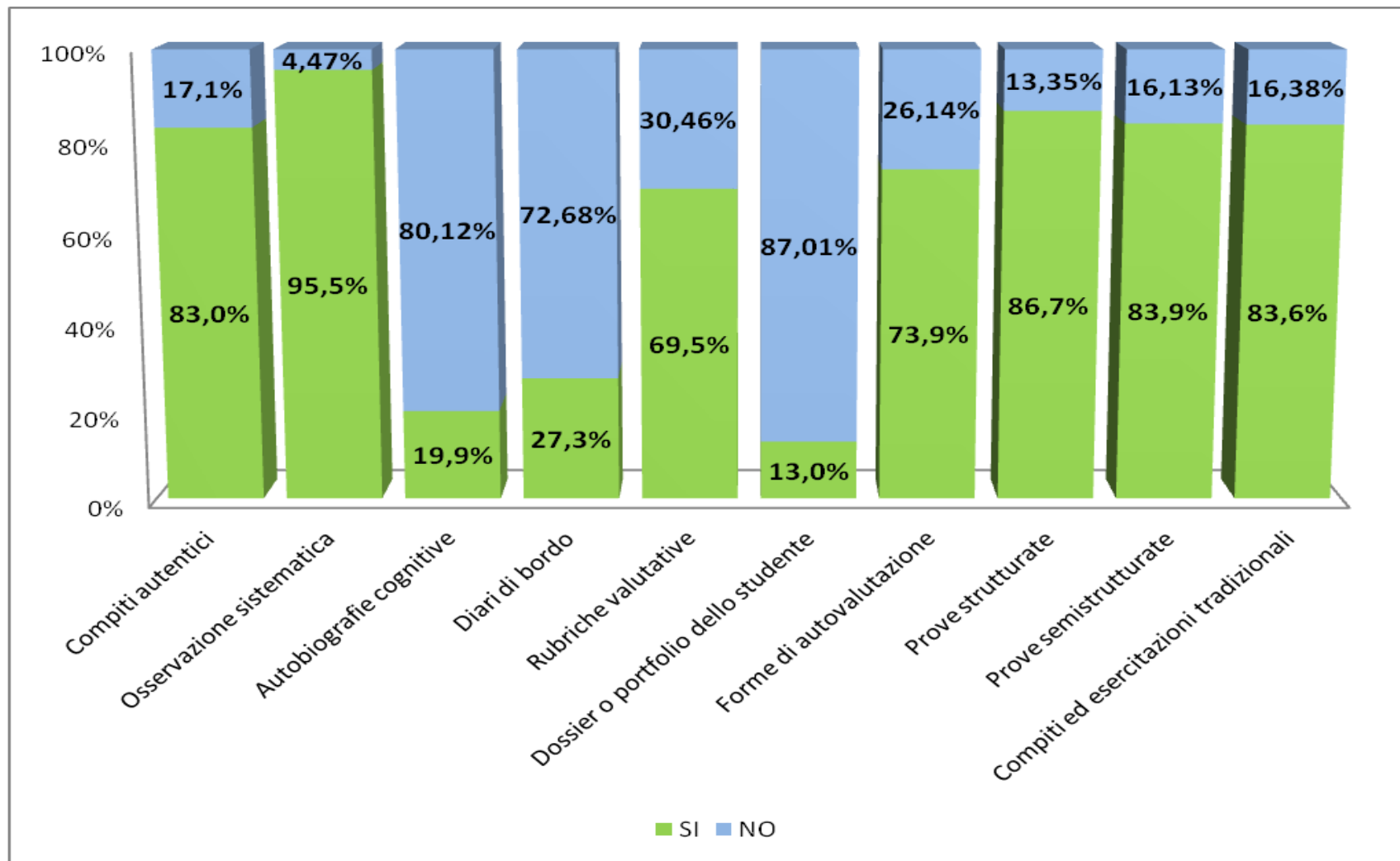
Certificazione e pratiche didattiche



Formarsi sulla valutazione



Modalità per rilevare le competenze



Parliamo di progressione di livelli?

....applica ...utilizza....sceglie

.... situazioni note....nuove

..... compiti semplici....complessi



LA VALUTAZIONE POSSIBILE

- **Iniziale:** se guidato svolge compiti semplici in situazioni note
- **Base:** svolge compiti semplici...in situazioni nuove...applica conoscenze apprese
- **Intermedio:** svolge compiti e risolve problemi... sa utilizzare conoscenze e abilità apprese... sceglie...
- **Avanzato:** svolge compiti e risolve problemi complessi... usa con padronanza.... Sostiene le proprie opinioni... decide consapevolmente

I criteri di valutazione nel primo ciclo, tra standard e personalizzazione

Nel primo ciclo un criterio di riferimento per la valutazione in itinere dovrebbe essere la **“progressione degli apprendimenti verso traguardi attesi e definiti”** in cui coniugare l'attenzione ai percorsi personali degli allievi con l'obiettivo di verificare il raggiungimento di standard di apprendimento fondamentali, nel corso degli otto anni di scolarità di base.



Un protocollo nazionale (o rubriche di scuola) potrebbero descrivere gli standard progressivamente attesi, con livelli crescenti, che a maglie larghe corrispondono giuridicamente alla classe scolastica frequentata



Quante valutazioni dovremo comunicare ai genitori?



Secondo quanto previsto dal D.lgs 62/2017

- **Valutazione** degli apprendimenti
(Pagella: voto in decimi)



- **Certificazione** delle competenze
(Documento: livelli di competenza)

- **Attestazione/descrizione** dei risultati delle prove INVALSI: italiano, matematica, lingua inglese)



...e l'INVALSI (forse) ci stupirà...

- Le prove INVALSI sono sommative, formative, certificative?
- L'INVALSI restituisce gli esiti delle prove (3^a media) in forma descrittiva attraverso rubriche (nella certificazione)
- Le rubriche (nazionali) sono collegate a 5 fasce di livello, presentate sempre in termini positivi



- Qual è il rapporto tra standard attesi (prescrittivi) e percorsi personali degli allievi?
- ... e se scopriamo che...?

Criteri per una «buona» valutazione

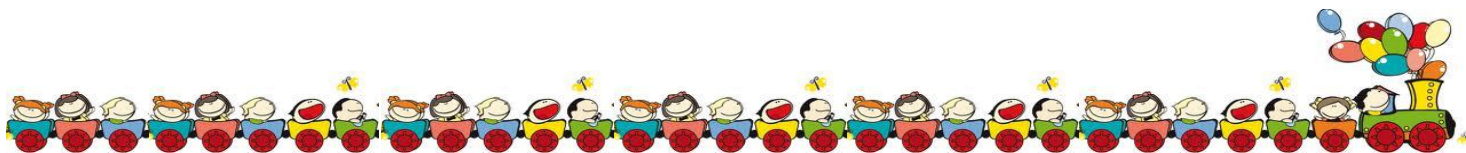


- **Descrivere** e apprezzare gli apprendimenti, i comportamenti civici e sociali, le competenze
- Evitare di trasformare la valutazione sommativa in una operazione **aritmetica**
- Utilizzare una pluralità di **punti di osservazione** (la valutazione come ologramma e non come blitz docimologico)
- Apprezzare la **progressione** dei singoli allievi verso **standard** definiti
- Al di là dei codici (numeri, lettere, aggettivi) definire **rubriche** di riferimento
- In caso di difficoltà, predisporre interventi differenziati e **compensativi**
- Sostenere e incoraggiare la **fiducia**, il miglioramento, l'autostima

La valutazione nel primo ciclo: uno sguardo evolutivo sull'apprendimento...

Uno sguardo verso gli allievi che sappia:

- cogliere le loro **storie**
- esplorare le **potenzialità**
- inserirle in un **processo evolutivo**
- fare buon uso degli **standard**
- leggere lo **sviluppo**
- incoraggiare l'**apprendimento**
permanente





**Grazie e buona
valutazione a
tutti noi!**